

Allegato 5)

Allegato C-bis) alla DGR n. 529 del 03/04/2023

**ATUSS del Comune di Rimini
schede-progetto**

PR FSE+ EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 2 Istruzione e formazione

Obiettivo specifico 4.5

Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

1.DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Indicare un titolo sintetico che identifichi il progetto e che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

**RIMINI BLUE LAB.
IL LABORATORIO RIMINESE DELL'ECONOMIA VERDE E BLU.**

1.2 Abstract del progetto

Fornire una sintesi del progetto (max 1000 caratteri) che sarà utilizzata ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

RIMINI BLUE LAB è un laboratorio sperimentale che sviluppa attività di indirizzo, empowerment e coordinamento sul tema della blue economy in riferimento al territorio riminese ma anche in piena sinergia con le iniziative attivate a livello regionale e nazionale in materia.

Il Laboratorio agisce quale hub di innovazione sociale e di regia territoriale che, promuovendo una nuova relazione ed un nuovo equilibrio con la natura e il mare, ridefinisca gli asset di carattere educativo e culturale della comunità riminese, verso nuovi valori, comportamenti, responsabilità e professioni.

In concreto RIMINI BLUE LAB, coinvolgendo un ampio partenariato socioeconomico, sviluppa azioni di sistema e azioni funzionali che si traducono in idee, progetti ed eventi volti a promuovere una sperimentazione a tutto campo sul tema della blue economy, che spazia dall'istruzione alla cultura, dall'analisi alla sensibilizzazione, dalla partecipazione alla governance.

1.3 Beneficiario

Denominazione	COMUNE DI RIMINI – Settore Educazione
Partita IVA o CF	00304260409
Via/Piazza e n. civico	Piazza Cavour, 27
CAP	47921
Comune	Rimini
Provincia	Rimini

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito della ATUSS

Illustrare la coerenza dell'intervento con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nell'ATUSS

L'opportunità di integrare gli interventi ATUSS finanziati coi fondi FESR 2021-2027 con una quota di fondi FSE+ rappresenta una straordinaria occasione per corredare le azioni fisiche di rigenerazione urbana con azioni di sistema di carattere intangibile, segnatamente volte a far crescere il capitale umano e a generare opportunità di sviluppo sociale ed economico per la comunità riminese e non solo. Nel dettaglio, la Strategia ATUSS-Agenda Trasformativa Urbana Sviluppo Sostenibile di Rimini, denominata "*Rimini, di verde e di blu. Città di mare per l'economia verde e blu*", prevede, nell'ambito del finanziamento PR FESR 2021-2027, la riqualificazione fisica del lungomare di San Giuliano Mare, in cui sarà realizzato lo stralcio di completamento del progetto Parco del Mare, e altri interventi di riqualificazione del Porto Canale di Rimini e delle banchine in destra e sinistra idraulica. Accanto a tali opere strutturali finanziate con il FESR, il laboratorio "Rimini Blue Lab", finanziato con la riserva di risorse con il Programma regionale FSE+ (Fondo Sociale Europeo) 2021-2027, svilupperà interventi di carattere intangibile pienamente coerenti e integrati con la strategia ATUSS, declinando il tema dell'economia verde e blu in maniera trasversale al mondo educativo, economico, turistico. In tal senso, la compenetrazione tra interventi fisici e azioni immateriali, che proprio nel Rimini Blue Lab trova un vero e proprio luogo di coordinamento e di sintesi, consentirà anche di monitorare costantemente l'attuazione della Strategia ATUSS negli anni, apportando i miglioramenti necessari e individuando eventuali ulteriori progettualità strategiche funzionali ad una migliore messa a punto progressiva della strategia. Si tratta, in sostanza, di una macro-azione di sistema, articolata in più sotto-azioni, che valorizza e accompagna la strategia ATUSS nel suo percorso complessivo.

In continuità col metodo di pianificazione e programmazione strategica che Rimini ha avviato fin dal 2007, il quadro aggiornato di missioni e obiettivi per la Rimini del futuro è stato aggiornato negli anni ed è confluito nel nuovo programma di mandato (2021-2026) che sta orientando l'azione concreta dell'attuale amministrazione. Peraltro, la pandemia ha confermato che il modello di sviluppo della nuova Rimini, che sta producendo un radicale percorso di rigenerazione urbana fondato sulla riduzione estrema del consumo di suolo e su una diffusa rinaturalizzazione urbana, è un modello vincente da perseguire con ancor più urgenza e determinazione.

Oltre alla forte rinaturalizzazione urbana "verde", anche la dimensione delle acque, quindi l'anima "blu" di Rimini, sta acquisendo un nuovo protagonismo. Infatti, il nuovo ruolo conferito al mare ha prodotto, in questi anni, un'inversione di polarità: da sfondo, il mare sta tornando ad essere presenza centrale, elemento fondante di un nuovo concetto di benessere e fattore di sviluppo e innovazione per il settore dell'impresa, dando vita ad un nuovo concept di turismo, il Sea Wellness.

Questa trasformazione vede i propri pilastri progettuali nel Piano di Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato, ovvero il massiccio intervento di rinnovamento del sistema fognario urbano, e nel progetto "Parco del Mare" che, proprio grazie a una parte dei fondi FESR della ATUSS sarà ultimato, col completamento degli interventi di rigenerazione nell'area di San Giuliano Mare. I progetti incentrati sulla "riscoperta" della centralità del mare, assieme alla rigenerazione del centro storico e dei suoi principali manufatti che sono stati rifunzionalizzati e dedicati a sviluppare una costante offerta di intrattenimento basata sulla cultura, sono peraltro alla base della nuova strategia turistica di Rimini, volta a garantire l'attrattività della nostra destinazione per 365 giorni l'anno. I progetti di trasformazione fisica rappresentano l'infrastruttura materiale, per così dire il "corpo", di tale strategia. Tuttavia, affinché essa possa perseguire appieno le proprie finalità occorre darle anche "anima", ovvero integrare i progetti fisici con una serie di azioni di sostegno che mirino a far crescere la cultura collettiva, ad accompagnare l'innovazione degli imprenditori del turismo, a ridare linfa, in chiave contemporanea, allo storico settore della marineria.

Non a caso, l'area urbana oggetto della ATUSS, il borgo di San Giuliano Mare, riflette emblematicamente due tendenze che hanno modificato la "cartolina" di Rimini negli ultimi decenni in maniera importante: il cambiamento dei trend del turismo balneare con il progressivo invecchiamento delle strutture ricettive e di intrattenimento, che rendono necessario e urgente ripensare il sistema dell'offerta sia in termini di

riqualificazione urbana ed edilizia sia di innovazione di prodotti, servizi e marketing; la perdita dell'appeal legato alla marineria, che in San Giuliano Mare conserva il principale luogo della memoria storica.

A differenza del più noto Borgo San Giuliano, situato a monte e divenuto negli anni un quartiere affascinante e di grande richiamo sia per i riminesi che per i turisti, San Giuliano Mare appare oggi sospesa tra un passato glorioso che non c'è più e un futuro da ridisegnare. Allo stesso modo, il Porto Canale, via d'acqua su cui insistono le attività del settore marinaro, finisce per rappresentare spesso un "retro" urbano, con i conseguenti problemi che ne derivano in termini di degrado e insicurezza, anziché la "spina" centrale di una città contemporanea e attrattiva.

Per questo la ATUSS *"Rimini, di verde e di blu. Città di mare per l'economia verde e blu"* intende agire su questi due ambiti con una serie di interventi di rigenerazione urbana fortemente incentrati sulla sostenibilità urbana e sugli approcci che sottostanno all'economia verde e all'economia blu, intese nel senso più ampio.

Affinché, nel progetto, la sostenibilità ambientale venga affiancata dalle altre due dimensioni della sostenibilità, quella economica e quella sociale, nel segno dell'economia verde e blu, occorre accompagnare le opere con azioni che riguardano la necessità di attualizzare, innovare e valorizzare l'offerta turistica e, più in generale, la destinazione di Rimini, rivitalizzando una serie di settori produttivi che, nel mare, trovano la propria alimentazione fondante: dalla pesca al turismo marittimo, dalla cantieristica ai nuovi settori produttivi ispirati alla biomimesi, dall'artigianato del mare alla gastronomia, e a tutte le filiere incrociabili con questi settori. Si tratta di un approccio economico che chiama naturalmente in causa anche tutti i paradigmi contemporanei della innovazione sostenibile: dalla transizione ambientale alla transizione digitale, dalla coesione sociale alla governance.

Ecco perché, attraverso il Rimini Blue Lab, sarà possibile garantire che tutti questi aspetti vengano monitorati e che - attraverso un mix di analisi, progetti educativi ed eventi culturali - si sviluppi una vera e propria "riflessione" e co-progettazione urbana sui temi dell'economia verde e blu che possa portare un contributo anche al lavoro che la Regione sviluppa e svilupperà su questi temi. Una riflessione che trova nelle scuole un attore privilegiato e che vuole tradursi anche in una governance articolata che valorizzi tutte le energie, urbane e non, che possono contribuire a questo lavoro: oltre alle scuole, l'Università e gli enti di formazione, Ecomondo e le imprese, il mondo dell'associazionismo e i professionisti. Si tratta di un lavoro volto a promuovere confronti e collaborazioni capaci di innescare processi virtuosi di innovazione sociale. Non a caso, il Rimini Blue Lab troverà casa all'interno del Capanno da Pesca in sponda destra al fiume Marecchia e presso il Laboratorio Aperto Rimini Tiberio, hub locale dell'innovazione digitale e parte attiva dell'ecosistema dell'innovazione Emiliano-Romagnolo, realizzato grazie alla precedente programmazione FESR, e che oggi rappresenta simbolicamente e fisicamente - grazie alla Piazza sull'acqua - la "porta" del boulevard blu del Porto Canale che confluisce, in sinistra, nella località di San Giuliano Mare: i due ambiti fisici in cui, appunto, si sviluppa la ATUSS *"Rimini, di verde e di blu. Città di mare per l'economia verde e blu"* che troverà nel Rimini Blue Lab il proprio motore di creatività.

2.2 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. [la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FSE+ 21-27;](#)

Il progetto "Rimini Blue Lab" fa riferimento all'obiettivo strategico del Patto lavoro e clima della Regione Emilia Romagna *"Regione della conoscenza e dei saperi"*, evidenzia il ruolo centrale dell'educazione, dell'istruzione e della formazione, a partire dalla infanzia e per tutto l'arco della vita, sulla sostenibilità ambientale e l'economia verde e blu e contribuisce a valorizzare tali tematiche creando nuove prospettive per le nuove generazioni, al fine di rimuovere barriere economiche, sociali, di genere e territoriali e con l'obiettivo di favorire la nascita di nuove e innovative attività imprenditoriali e professionali, che possano garantire alle giovani generazioni maggiori opportunità.

Risulta pertanto strettamente in linea con la strategia e gli obiettivi del programma regionale FSE+, quale strumento essenziale per raggiungere l'obiettivo strategico regionale surrichiamato, in quanto, partendo dagli interventi di riqualificazione fisica previsti nell'ambito della strategia ATUSS "Rimini di verde e di blu", il progetto "Rimini Blue Lab" intende investire sulle persone, puntando ad accrescere le competenze dei singoli e della collettività sull'economia verde e blu, promuovendo nuovi valori, comportamenti, responsabilità e professioni.

L'obiettivo è, infatti, lavorare su una serie di azioni di sistema strettamente integrate, che dovranno operare su una dimensione più immateriale che riguarda la necessità di profonda attualizzazione, innovazione e valorizzazione dei "lavori del mare" intesi in senso lato e dei settori produttivi collegati all'Economia blu: dal turismo marittimo e costiero alla pesca e all'acquacoltura, dalle biotecnologie blu alle rinnovabili in mare, con tutte le filiere che ne vengono interessate. Un'economia che chiama naturalmente in causa anche tutti i paradigmi contemporanei dell'innovazione sostenibile: dalla transizione ambientale alla transizione digitale, dalla coesione sociale alla governance.

Paradigmi, questi, che evocano direttamente le quattro sfide sistemiche individuate dal Patto per il Lavoro e per il Clima Regionale, che peraltro la Provincia di Rimini, anche in stretta collaborazione con il Comune capoluogo, ha provveduto a territorializzare anche alla scala provinciale, dando vita a una delle prime sperimentazioni di declinazione locale del Patto regionale.

Il percorso verso la sostenibilità economica, sociale e ambientale richiede un'infrastruttura educativa e formativa che sappia assicurare a tutte le persone il diritto di accedere a servizi di qualità fin dalla prima infanzia e di innalzare le proprie conoscenze e competenze, tanto nella fase che precede l'ingresso nel mercato del lavoro, quanto durante l'intera vita lavorativa, per favorire percorsi di crescita professionale, sostenere la qualità dell'occupazione e accompagnare le transizioni. È in questa direzione che si muove il progetto "Rimini Blue Lab", al fine di dotare il territorio di nuove e diffuse competenze in materia di *blue economy*, obiettivo sostenuto dal programma regionale FSE+ e dalle principali strategie europee, tra cui il Green deal.

Il progetto, inoltre, si inserisce coerentemente nell'integrazione del PR FSE+ con la Strategia europea per la Regione Adriatico Ionica (EUSAIR) a cui la Regione Emilia-Romagna partecipa svolgendo il ruolo di AdG di Adrion, in particolare in risposta alla Raccomandazione Specifica Paese (CSR2) in riferimento agli interventi di rafforzamento delle competenze quale leva per un inserimento lavorativo qualificato di giovani e adulti, avendo a riferimento il digitale, le specializzazioni e gli ambiti della S3 e il fabbisogno espressi dal sistema produttivo rispetto a tutta la filiera formativa.

Il progetto risulta, infine, in linea con i principi fondanti la visione strategica delineata a livello regionale, in quanto mira a favorire il protagonismo delle nuove generazioni, a contrastare le disuguaglianze di genere e ad incentivare la piena partecipazione dell'intero territorio alla realizzazione degli obiettivi, stimolando il protagonismo delle comunità, anche più periferiche, per ricucire le disuguaglianze e generare uno sviluppo coeso.

2. [il Documento Strategico Regionale;](#)

Il progetto "Rimini Blue Lab" è coerente con gli indirizzi strategici contenuti nel Documento Strategico Regionale e la nuova Strategia regionale di specializzazione intelligente, in quanto pone al centro l'economia blu, quale leva per lo sviluppo sostenibile del territorio costiero regionale e per lo sviluppo sostenibile ed equo dei settori marino e marittimo e per favorire la transizione verso un'economia circolare e un uso sostenibile delle risorse. Mare pulito e uso sostenibile delle risorse marine in ottica circolare sono infatti condizioni fondamentali per lo sviluppo delle specializzazioni produttive regionali legate al mare (pesca e acquacoltura, manifattura marittima, turismo costiero e marittimo, logistica e trasporto sostenibile) con potenzialità di crescita a livello internazionale.

Il tema della crescita blu (blue growth) è infatti previsto nella nuova Strategia regionale di specializzazione intelligente come uno degli ambiti tematici intersettoriali prioritari su cui investire per valorizzare questo potenziale di innovazione.

Il progetto contribuisce, inoltre, alla realizzazione del “*Women new deal*”, volto al pieno coinvolgimento delle donne agli obiettivi di crescita e coesione, sostenibilità e innovazione, transizione ecologica e digitale, secondo gli indirizzi della strategia europea 2021-2027.

In linea con il DSR il progetto mette al centro le persone, in particolare giovani e donne, per promuoverne il protagonismo nei settori dell’economia verde e blu, quale fattore di equità e innovazione della società. Per realizzare tale obiettivo verranno realizzati percorsi educativi, eventi culturali e di sensibilizzazione e momenti di partecipazione rivolti a tutta la comunità.

Il progetto è in linea anche con la *Missione Starfish* del Programma Horizon Europe, che individua come uno dei temi principali la necessità di colmare la mancanza di conoscenze e di un legame con il mondo degli oceani da parte dei cittadini ed in particolare dei bambini, ed evidenzia sempre di più la necessità di introdurre attività e campagne di istruzione e alfabetizzazione, sul tema della blue economy, con l’impegno ad un maggiore investimento nell’istruzione e nella sensibilizzazione dei cittadini, che deve iniziare fin dalla più giovane età e coprire tutti i segmenti della società, per un futuro più responsabile e sostenibile.

3. [la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;](#)

Il progetto “Rimini Blue Lab” è coerente con la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, con particolare riferimento all’attuazione dei seguenti obiettivi:

- Goal n. 4 “*Istruzione di qualità*”, in quanto attribuisce un ruolo centrale all’educazione, all’istruzione e alla formazione, a partire dai più piccoli, per consentire alla comunità di poter affrontare nuove sfide e intraprendere processi di cambiamento e miglioramento sul tema dell’economia verde e blu. Il progetto vuole promuovere, infatti, una scuola sempre più aperta e innovativa, quale strumento utile per educare a una nuova cittadinanza, attenta alla sostenibilità dello sviluppo e capace di rispondere alle sue esigenze;

- Goal n. 5 “*Parità di genere*” e Goal n. 10 “*Ridurre le disuguaglianze*”, in quanto prevede percorsi di crescita culturale e professionale e promuovere nuove o rinnovate opportunità professionali nei settori dell’economia blu, in particolare per i giovani, le donne e le categorie svantaggiate, sia nella fase che precede l’ingresso nel mercato del lavoro, quanto durante l’intera vita lavorativa, per favorire e sostenere la qualità dell’occupazione ed accelerare la transizione ecologica e digitale;

- Goal n. 14 “*Vita sott’acqua*”, in quanto le risorse marine e gli ambienti costieri rappresentano beni preziosi e opportunità di crescita per l’economia dell’Emilia-Romagna che, in questa parte di territorio regionale, è legata ad una molteplicità di settori strategici: turismo, portualità commerciale e crocieristica navale, energia, pesca e acquacoltura. Essi richiedono spazi di sviluppo e soluzioni per affrontare le criticità legate alla loro coesistenza, agli aspetti ambientali, ai cambiamenti climatici e per consentire uno sviluppo sistemico armonico e sostenibile.

Rimini Blue Lab si ispira, inoltre, ai principi del *New European Bauhaus*, secondo il quale è necessario avviare un percorso di avvicinamento alla natura, in giovane età: educare e responsabilizzare i bambini e i giovani in modo partecipativo, aiutarli a comprendere, sperimentare e accogliere la sostenibilità e l’inclusione permetterà di creare forti legami con la natura per le generazioni future. In questo quadro l’istruzione e la cultura svolgono un ruolo centrale nel cambiamento del paradigma verso nuovi comportamenti e valori.

4. [il Pilastro europeo dei Diritti sociali.](#)

Il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali si fonda su 20 principi fondamentali, che fissano gli obiettivi da percorrere per affrontare le sfide derivanti dagli sviluppi sociali, tecnologici ed economici.

Il progetto “Rimini Blue Lab” è coerente con una serie di principi del pilastro europeo dei diritti sociali, che fissano gli obiettivi da percorrere per affrontare le sfide derivanti dagli sviluppi sociali, tecnologici ed economici dell’Europa e ne favorisce la realizzazione. Si ispira innanzitutto al primo principio del pilastro: *“Istruzione, formazione e apprendimento permanente: Ogni persona ha diritto a un’istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro”*. Il progetto, infatti, investe sulle competenze e sull’istruzione per creare nuove opportunità per tutti, nelle generazioni presenti e future.

In linea con tale pilastro, che evidenzia l’importanza fondamentale di investire nelle persone al fine di agevolare le transizioni professionali verso i settori in espansione verde e digitale, il progetto in questione parte dal presupposto che la promozione della sostenibilità ambientale debba iniziare in età precoce. L’istruzione e la formazione iniziali costituiscono, infatti, le fondamenta su cui sviluppare le competenze basilari e trasversali necessarie nelle società in rapida evoluzione.

Il progetto mira, inoltre, alla promozione di nuove o rinnovate opportunità professionali nell’economia blu ed a favorire una crescita culturale a tutto campo della comunità, in particolare tra i giovani, le donne e le categorie svantaggiate, sui temi e le opportunità dell’economia blu, attivando processi di innovazione sociale, consente quindi di soddisfare anche ai principi n. 2 “Parità di genere”, n. 3 “Pari opportunità” e n. 17 “Inclusione delle persone con disabilità”, del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali.

Il progetto “Rimini Blue Lab” si pone, infine, l’obiettivo di coinvolgere tutti gli attori del territorio sul tema dell’economia verde e blu i quali, lavorando in modo sinergico, permettono di rafforzare la coesione sociale e territoriale, contribuendo così ulteriormente all’attuazione dei principi del pilastro.

2.3 Integrazione del progetto proposto con un servizio di competenza del beneficiario

Descrivere il servizio nella competenza dell’ente locale a cui il progetto fa riferimento

Il progetto RIMINI BLUE LAB prevede l’attuazione di interventi che fanno riferimento alla competenza istituzionale dell’Amministrazione comunale nel campo dell’istruzione e educazione, con particolare riferimento alle funzioni, in capo al Settore Educazione del Comune di Rimini, di supporto alle politiche di sviluppo e qualificazione del sistema integrato di educazione e formazione lungo tutto il percorso di istruzione, dalla scuola primaria all’università, in rete con le autonomie scolastiche e con tutti gli altri soggetti che operano nel campo dell’educazione e della formazione. Parimenti, il progetto si inserisce nella competenza dell’Amministrazione comunale relativamente alle funzioni di realizzazione, programmazione e gestione di attività educative e informative in tema di sostenibilità (progetti CEAS - Centro educazione alla sostenibilità e INFEAS - Informazione formazione educazione alla sostenibilità) e di percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento volti a valorizzare l’innovazione, i saperi ed il saper fare, quali elementi di crescita, successo lavorativo e sviluppo del capitale umano della città, in un’ottica di inclusione sociale.

Con la costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare interno all’Amministrazione sotto il coordinamento del settore Educazione, il Comune di Rimini, nel quadro delle sue prerogative istituzionali, intende assumere un ruolo di stimolo e facilitazione al fine di sensibilizzare e rafforzare la consapevolezza nella comunità locale e sovra comunale sul potenziale di crescita di tutte le attività dell’economia blu (Blue Growth), in termini di miglioramento della qualità della vita, di accrescimento dell’attrattività, competitività e crescita verso un modello più sostenibile di uso del territorio e delle sue coste e per la promozione di innovazione sociale e orientamento dei giovani verso le professioni del mare (Blue Careers). Per sfruttare appieno tale potenziale, è necessario creare un ecosistema per le competenze blu in grado di migliorare o mettere in atto, laddove non esiste, un’efficace cooperazione tra le parti interessate, rispondendo alle esigenze delle industrie e attraendo le donne e le nuove generazioni in questo mercato del lavoro. Verranno attivate in questa direzione azioni di sistema volte al rafforzamento delle capacità e al consolidamento e qualificazione della collaborazione tra le autonomie educative e formative, i soggetti dell’ecosistema della ricerca e dell’innovazione e le imprese, promuovendo azioni funzionali alla realizzazione degli obiettivi da

realizzare in stretta sinergia con altri attori istituzionali, centri di ricerca, associazioni no profit e settore privato, in coerenza a quanto previsto nel PR FSE+.

Il progetto ha quali principali gruppi target gli studenti lungo tutto il percorso di istruzione, dalla scuola primaria all'università, la cittadinanza in particolare i giovani adulti occupati, disoccupati, inattivi e inoccupati, le imprese mentre, relativamente alle azioni di sistema/rafforzamento delle capacità, il sistema educativo e formativo. Particolare attenzione verrà posta nel garantire la piena partecipazione al progetto di tutte le persone, ponendo particolare attenzione alle donne, soggetti svantaggiati, cittadini stranieri provenienti da paesi UE ed extra UE, compreso i migranti, per valorizzare il potenziale di crescita individuale e il contributo che tutti possono apportare allo sviluppo locale e regionale.

Il progetto comprende azioni di sistema e azioni funzionali per l'attuazione degli obiettivi (mediante specifici percorsi didattici e azioni di diffusione della cultura e dell'economia del mare) e una struttura di governance, che prevede un comitato di indirizzo culturale e scientifico, un comitato tecnico quale sede di concertazione e co-progettazione e un gruppo di lavoro multidisciplinare interno all'Amministrazione comunale per individuare sinergie e complementarità tra i settori di intervento. L'adozione di un approccio multi-attore comporta invece l'identificazione e la selezione degli attori pertinenti al tema della blue economy e la definizione di un metodo per sostenere e agevolare una collaborazione efficace tra essi. Un ulteriore aspetto riguarda l'interazione del progetto con altri processi in corso che coinvolgono l'Amministrazione comunale e il territorio riminese:

Cluster regionale Turismo, tavolo regionale Blue Growth e costituendo Laboratorio regionale Economia Blu
Nuovo salone dedicato alla Blue Economy nell'ambito di Ecomondo 2023

Piano Strategico Romagna Next

Patto Lavoro e Clima Rimini

Attività Lab Aperto Rimini Tiberio verso la comunità digitale

Percorso di candidatura Rimini Capitale della Cultura Italiana 2026 ed Europea 2033.

2.4 Descrizione del progetto

Illustrare il progetto, descrivendone obiettivi e risultati attesi, evidenziando le sinergie con le politiche attivate a livello locale sul tema individuato, azioni e servizi che saranno resi disponibili e destinatari (in termini qualitativi e quantitativi).

Come richiamato nel paragrafo 2.2 il progetto Rimini Blue Lab, partendo dagli interventi di riqualificazione fisica previsti nell'ambito della strategia ATUSS "Rimini, di verde e di blu. Città di mare per l'economia verde e blu", intende investire sulle persone, puntando ad accrescere le competenze dei singoli e della collettività sull'economia verde e blu, promuovendo nuovi valori, comportamenti, responsabilità e professioni. La sfida è quella di lavorare ora sul "software" della città, ovvero sui beni immateriali e sull'empowerment e l'impegno della comunità. L'obiettivo è agire attraverso una serie di azioni di sistema strettamente integrate agli interventi di riqualificazione fisica previsti nella strategia, che dovranno operare su una dimensione più immateriale che riguarda, da un lato, la necessità di profonda attualizzazione, innovazione e valorizzazione dei "lavori del mare" nei settori produttivi collegati all'Economia blu: dal turismo marittimo e costiero alla pesca e all'acquacoltura, dalle biotecnologie blu alle rinnovabili in mare, con tutte le filiere che ne vengono interessate; dall'altro, la promozione di un'educazione e di una cultura del mare volta a rafforzare nella comunità la consapevolezza del potenziale di crescita dell'economia blu (*Blue Growth*), per orientare i giovani verso le professioni del mare e responsabilizzare le nuove generazioni verso un modello di sviluppo più sostenibile di uso del nostro mare e delle nostre coste. Un modello di sviluppo che chiama naturalmente in causa anche tutti i paradigmi contemporanei dell'innovazione sostenibile: dalla transizione ambientale alla transizione digitale, dalla coesione sociale alla governance.

Il progetto prevede l'attivazione di un laboratorio di innovazione sociale, che promuove attività di empowerment, indirizzo e coordinamento sul tema dell'economia blu del territorio riminese, in sinergia con le azioni attivate a livello regionale (costituendo laboratorio regionale dell'economia blu) e nazionale. Tali

attività troveranno sede presso il laboratorio Aperto di Rimini, quale hub locale dell'innovazione digitale e parte attiva dell'ecosistema dell'innovazione Emiliano-Romagnolo, realizzato nell'ambito della programmazione Regionale FESR 2014-2020.

Il progetto si realizzerà attraverso la sperimentazione di azioni pilota, attività educative con le scuole di ogni ordine e grado, eventi culturali e di sensibilizzazione, attività di partecipazione, contest e concorsi di idee, volti a promuovere e sostenere la crescita culturale a tutto campo della comunità, in particolare della sua componente giovanile e le categorie svantaggiate, sui temi e le nuove professioni dell'economia verde e blu.

Le attività sperimentali e di carattere partecipativo e educativo del laboratorio, coordinate da un gruppo di lavoro interno all'Amministrazione comunale, con capofila il settore Educazione, troveranno sede sia presso il Laboratorio aperto di Rimini che nello spazio riqualificato del capanno da pesca lungo la sponda destra de Deviatore Marecchia, collocato nel cuore dell'area di intervento della strategia ATUSS di Rimini ovvero l'area costiera e urbana di San Giuliano mare. Qui, in particolare, verranno previste attività site-specific, dedicate alla riscoperta e all'educazione di un nuovo approccio ed equilibrio con la natura e il mare, laboratori aperti di alfabetizzazione e sensibilizzazione sociale in materia di mari e oceani, in particolare rivolti alle nuove generazioni e sperimentazioni nell'ambito del marine citizen-science. Nello svolgimento di tali attività, saranno coinvolti esperti ed attivate collaborazioni con le diverse autonomie educative e formative, i soggetti dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione e le imprese, esplorando temi complessi come il cambiamento climatico e la salute del mare con un approccio multidisciplinare e creando sinergie con associazioni no profit e start up innovative attraverso concorsi di idee, networking e partenariati europei.

Nello specifico, il progetto Rimini Blue Lab comprende azioni indirette (azioni di sistema) e azioni dirette (attività e progetti) funzionali all'attuazione degli obiettivi progettuali:

AZIONI DI SISTEMA:

GOVERNANCE/STRATEGIA

Attivazione di 1 laboratorio di innovazione sociale che sviluppa attività di indirizzo, empowerment e coordinamento sul tema della blue economy quale azione collegata al futuro laboratorio regionale sull'economia blu ed è responsabile di:

- Azione di governance finalizzata ad orientare la sperimentazione di progetti blu
- Messa a punto e gestione progressiva della strategia ATUSS – FSE +
- Attività di networking

ATTIVITA' E PROGETTI:

EDUCAZIONE

- N 12 Progetti educativi con le scuole di ogni ordine e grado
- N 4 Progetti di educazione non formale e informale
- N 8 Laboratori/iniziative di alfabetizzazione e sensibilizzazione sociale

CULTURA/SENSIBILIZZAZIONE

- N 6 Eventi culturali e di sensibilizzazione

- N 3 Contest – concorsi di idee
- N 8 Attività partecipative

PROGETTI/AZIONI PILOTA

- N 2 Progettazioni pilota
- N 3 Sperimentazioni nell’ambito del marine citizen-science

Il progetto prevede i seguenti RISULTATI ATTESI:

PROGETTI: progetti blu sperimentali, progetti educativi e progetti di partecipazione e sensibilizzazione, percorsi di co-progettazione “tailor-made” in ambito formativo

EVENTI: eventi culturali e di sensibilizzazione e concorsi di idee/bandi

PARTENARIATI: attivazione di partenariati e progettazione europea, in particolare CTE, in tema di economia blu

Il progetto mira a realizzare i seguenti OUTCOME:

INNOVAZIONE SOCIALE: attivazione di una «Comunità blu riminese»; promozione di crescita culturale a tutto campo della comunità, in particolare tra i giovani, le donne e le categorie svantaggiate, sui temi e le opportunità dell’economia blu, attraverso progetti educativi ad ampio raggio e diffusi sul territorio; attivazione di processi di innovazione sociale, culturale ed economica anche collaborando con enti di formazione su progetti “tailor made”, che rispondano ai reali bisogni della domanda nell’ambito dell’economia blu; sviluppo dell’economia blu in chiave economica, produttiva e di servizi, attraverso l’interazione con gli attori dei vari settori dell’economia blu (tradizionali ed emergenti).

ATTRATTIVITA’ E SVILUPPO SOSTENIBILE: rafforzamento dell’attrattività e della resilienza del territorio in chiave economica, sociale e ambientale; innovazione del prodotto turistico

OCCUPAZIONE: Promozione di nuove o rinnovate opportunità professionali nei settori dell’economia blu, in particolare per i giovani, le donne e le categorie svantaggiate.

Nella descrizione del progetto andranno inoltre evidenziati:

- **la metodologia e le procedure di attuazione dell’intervento;**

Il progetto Rimini Blue Lab si attuerà attraverso un’integrazione intersettoriale perseguita sia all’interno dell’ente locale, che tra l’ente locale e gli attori e stakeholder territoriali, pubblici e privati, pertinenti al tema della blue economy. La struttura di governance per l’attuazione del progetto si articola su tre livelli:

- Un Comitato di indirizzo culturale e scientifico (**ADVISORY BOARD**), costituito da Comune di Rimini, Regione Emilia-Romagna e ART-ER, Università di Bologna, Tecnopolo di Rimini, Ecomondo-IEG, ARPAE, HERA, Romagna Acque, Consorzio di bonifica Romagna, con il compito di analisi e proposta, a supporto e accompagnamento delle azioni di sistema (azioni indirette);
- Un Comitato tecnico (**BLUE FORUM**) costituito da autonomie educative e formative (Direzioni scolastiche territoriali e Enti di formazione), Associazioni di categoria, operatori e consorzi dei settori dell’economia blu, FLAG/GAL, Autorità Portuale Ravenna e Capitanerie di Porto, Visit Romagna, CEAS

territoriali, Fondazione Cetacea, Museo e Centro di ricerche marine di Cesenatico, Associazioni sport acquatici, Wellness Foundation, quale sede della concertazione e coprogettazione delle attività progettuali (azioni dirette);

- Un GRUPPO DI LAVORO MULTIDISCIPLINARE INTERNO ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE coordinato dal Settore Educazione, che coinvolge i seguenti settori: Cultura, Ambiente, Welfare, Lavori Pubblici, Attività produttive, Turismo, la società in house del Comune di Rimini Anthea Srl, il Centro educazione alla sostenibilità - CEAS del Comune di Rimini, con il compito di coordinamento tecnico delle azioni di sistema e della gestione, implementazione e monitoraggio delle attività progettuali, attraverso l'applicazione di un "approccio integrato" tra le diverse professionalità e responsabilità, dirigenziali e non. Il Gruppo di lavoro si avvarrà anche dell'apporto dell'attività del Piano Strategico di Rimini, in relazione agli aspetti di coerenza con la pianificazione strategica, nonché di eventuali collaborazioni esterne da attivarsi nei modi e forme di legge.
- **la capacità di cooperazione e il coinvolgimento di altri attori interessati a livello territoriale/regionale;**

Il primo riferimento è rappresentato indubbiamente dal Piano Strategico di Rimini e del suo territorio, strumento di programmazione comunitaria e partecipata che è alla base di tutto il percorso di rigenerazione che Rimini ha sviluppato negli ultimi dieci anni e recentemente aggiornato alla luce dei nuovi bisogni. Già nel primo documento di piano approvato, la riqualificazione dei luoghi della Marineria era individuata quale progetto prioritario integrato con i due progetti bandiera del Parco del Mare, da un lato, e della riqualificazione del centro storico, dall'altro.

Il nucleo concettuale e le azioni del progetto prevedono, a partire da un'area di intervento limitata in cui è già stato avviato un processo partecipativo, di affrontare simultaneamente i temi afferenti all'economia blu che investono anche l'intera area costiera regionale e i territori limitrofi dell'entroterra, collegati da vie d'acqua.

Il processo partecipativo ha preso avvio nel 2019 anche grazie alla stessa Regione Emilia-Romagna, che ha approvato il progetto "RIMINI CI VIVO, CI TENGO. Verso un regolamento di amministrazione condivisa dei beni comuni della città di Rimini" (Bando tematico 2019 della Regione Emilia-Romagna, Legge sulla partecipazione n. 15/2018" da cui si è sviluppato il percorso a San Giuliano Mare quale area pilota per la sperimentazione e la co-progettazione di un primo patto di collaborazione per l'amministrazione condivisa.

Il processo partecipativo è stato condotto dal Piano Strategico che, da una quindicina di anni, affianca l'amministrazione nei progetti di concertazione con gli stakeholder territoriali, di partecipazione pubblica e di co-progettazione di prodotti e servizi volti allo sviluppo sostenibile del nostro territorio.

Il percorso ha visto la realizzazione di attività di ascolto e coinvolgimento di operatori economici, cittadini e visitatori che hanno condotto al co-design di un Masterplan e relativo Piano d'Azione, che riassume le azioni/opportunità, anche di tipo strutturale, individuate per la rigenerazione urbana e turistica dell'area.

Questo percorso è stato recepito e ulteriormente sviluppato nell'ambito del percorso di elaborazione della strategia ATUSS, attraverso momenti di confronto e condivisione con gli stakeholder territoriali dell'area di San Giuliano Mare.

Le attività di progetto volte a promuovere confronti e collaborazioni capaci di innescare processi virtuosi di innovazione sociale avranno quale sede ideale il Laboratorio Aperto Rimini Tiberio, hub locale dell'innovazione digitale e parte attiva dell'ecosistema dell'innovazione Emiliano-Romagnolo, realizzato grazie alla precedente programmazione FESR, e che oggi rappresenta simbolicamente e fisicamente - grazie alla Piazza sull'acqua - la "porta" del boulevard blu del Porto Canale che confluisce, in sinistra, nella località di San Giuliano Mare: i due ambiti fisici in cui, appunto, si sviluppa la ATUSS "Rimini di verde e di blu" che troverà nel Rimini Blue Lab il proprio motore di creatività.

Ulteriori interazioni del progetto riguardano gli attori interessati a livello territoriale e regionale nei seguenti processi in corso che coinvolgono l'Amministrazione comunale:

- Cluster regionale Turismo, tavolo regionale Blue Growth e costituendo Laboratorio regionale Economia Blu, anche capitalizzando i risultati emersi nell'ambito del progetto MISTRAL e la relativa mappatura dei settori della Blue Growth;
- Nuova linea di prodotto dedicato alla Blue Economy nell'ambito di Ecomondo;
- Piano Strategico Romagna Next;
- Patto Lavoro e Clima Provincia di Rimini;
- Contributo alle attività partecipative organizzate nell'ambito del progetto di cooperazione interterritoriale "Blue Coast Agreements 2030", di cui il FLAG COSTA E-R è partner;
- Attività Lab Aperto Rimini Tiberio verso la comunità digitale;
- Percorso di candidatura Rimini Capitale della Cultura Italiana 2026 ed Europea 2033;
- Linee strategiche di programmazione attività turistica Destinazione Romagna.

Nel caso del territorio riminese, un'ulteriore possibile integrazione potrà essere sviluppata attraverso lo strumento del "Contratto di fiume Marecchia", per diffondere la cultura e l'economia del mare anche lungo la vallata del Marecchia.

- **la capacità di integrazione con altri fondi e/o programmi regionali, nazionali ed europei;**

Sui temi e gli esiti del progetto Rimini Blue Lab potranno emergere proposte di candidature da sviluppare in sinergia con partenariati nazionali e transnazionali nell'ambito dei seguenti programmi europei: FEAMPA - Fondo Europeo Affari Marittimi Pesca e Acquacoltura, CTE - Cooperazione Territoriale Europea (programmi: Italia-Croazia, Interreg Adrion, Euro-Med), Fondi Diretti della Commissione Europea (Horizon Europe, Erasmus +).

Il progetto potrà prevedere inoltre l'accesso a futuri bandi Regionali nell'ambito della Legge sulla partecipazione n. 15/2018 (Bandi partecipazione regione Emilia-Romagna).

A partire dall'azione di accompagnamento del Rimini blue Lab volta all'attualizzazione, innovazione e valorizzazione dell'offerta turistica e, più in generale, della destinazione di Rimini, rivitalizzando una serie di settori produttivi che, nel mare, trovano la propria alimentazione fondante, potranno emergere virtuose sinergie con il sistema delle imprese dei settori dell'economia blu, imprese culturali e creative del turismo e del commercio, per accompagnarne la transizione in ottica di sostenibilità economica, sociale ed ambientale. Tali sinergie potranno stimolare, quale auspicato effetto leva, una maggiore partecipazione da parte dei privati alle misure di sostegno offerte dal FESR OP1/P1, sulle azioni 1.3.1, 1.3.2, 1.3.3, 1.3.4, 1.3.5, 1.3.6.

Si prevedono, inoltre, sinergie con la DMC Visit Rimini nell'ambito del marketing urbano (re-branding ai fini della destagionalizzazione) e dell'innovazione di prodotto e servizio (cfr. L.R. 4/2016).

Si prevede infine di sviluppare contatti con il *Directorate-General maritime affairs and fisheries and the Joint research center*, per essere costantemente aggiornati sulla previsione delle politiche del settore e per verificare possibilità di collaborazione e networking su linee di lavoro specifiche.

- **la capacità di coinvolgimento dell'utenza;**

Il progetto ha quali principali gruppi target:

- gli studenti delle scuole del territorio riminese lungo tutto il percorso di istruzione, dalla scuola primaria all'università;
- la cittadinanza, in particolare i giovani adulti occupati, disoccupati, inattivi e inoccupati;
- le imprese;

Relativamente alle azioni di sistema/rafforzamento delle capacità, verrà coinvolto invece il sistema educativo e formativo locale e regionale.

Particolare attenzione verrà posta nel garantire la piena partecipazione al progetto di tutte le persone, ponendo particolare attenzione a donne, soggetti svantaggiati, cittadini stranieri provenienti da paesi UE ed

extra UE, compresi i migranti, per valorizzare il potenziale di crescita individuale e il contributo che tutti possono apportare allo sviluppo locale e regionale.

A partire dalla rete di relazioni sviluppata in questi anni dal Comune di Rimini, dal Piano Strategico e dal Laboratorio Aperto nei confronti di tutto il mondo associativo giovanile, della scuola, delle imprese e degli stakeholder territoriali incluso il Terzo Settore, Rimini Blue Lab promuoverà il coinvolgimento della comunità cittadina e migliorerà la collaborazione di tutti gli attori in tema di economia blu, attraverso la realizzazione di eventi di sensibilizzazione, di progetti educativi e partecipativi.

- **Il rapporto tra l'importo del sostegno richiesto per il progetto, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi.**

Il progetto Rimini Blue lab anche in relazione con la componente Lab aperto configura un programma di lavoro ampio e complesso che richiede significative risorse in termini di: personale interno all'Amministrazione Comunale, esperti esterni da attivare sulle singole attività/azioni, costi vivi per la realizzazione delle attività educative, di sensibilizzazione e culturali, oneri relativi alla sperimentazione di contest e progetti pilota, oneri relativi alla gestione della governance, oltre a costi generali di funzionamento.

Ciascuna di queste attività mira, infatti, a coinvolgere uno specifico target di riferimento e richiede energie specifiche, anche in termini di capacità di concertazione e facilitazione delle istanze, che necessariamente si traducono in risorse umane dedicate e costi conseguenti.

In considerazione della molteplicità degli obiettivi previsti, si ritiene che l'importo complessivo del sostegno sia completamente coerente con il programma della attività/azioni proposte.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		Gennaio 2022	Luglio 2023
Stipula contratto fornitore		Luglio 2023	Luglio 2026
Certificato regolare esecuzione			2027

4.DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027	700.000,00	80
Risorse a carico del beneficiario	175.000,00	20
TOTALE	875.000,00	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese la preparazione del progetto (progettazione, analisi di fattibilità) (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	-
B	Spese per la realizzazione del progetto	764.000,00
C	Spese per la diffusione e comunicazione del progetto (8%)	70.000,00
D	Costi generali (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	41.000,00
TOTALE		875.000,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
100.000,00	258.500,00	258.500,00	258.000,00

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

La realizzazione operativa del progetto s'incardina nella struttura organizzativa del Settore Educazione e in tal senso si integra con la relativa programmazione finanziaria e le correlate linee di attività gestionale e progettuale. La connessione del progetto con un contesto organizzativo strutturato che gestisce direttamente servizi educativi di dimensioni importanti e coordina la governance locale del sistema di istruzione (per un bacino di poco meno di 25.000 alunni e studenti), costituisce garanzia di continuità e di risultato. Ciò in previsione ed a fronte di inevitabili imprevisti, mutazioni di scenario e criticità che, data l'attuale dinamicità dei contesti socioeconomici, gli attori del progetto in parola saranno chiamati ad affrontare e risolvere.

Una struttura che, in relazione alle dimensioni economiche del progetto in parola, ha in dotazione una massa finanziaria annua significativa, ancorché specificamente destinata, ha la capacità intrinseca di garantire la copertura costante dei flussi di spesa anche nelle situazioni in cui detti flussi non siano, in termini temporali, pedissequamente coperti da eguali o maggiori flussi di entrata.